



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



In collaborazione con



macerata
comune di macerata

EVENTO-LABORATORIO

La riduzione dello spreco: l'esperienza del Comune di Macerata

Macerata, 12 luglio 2019 - ore 10.30/13.30

**SALA CASTIGLIONI presso la BIBLIOTECA MOZZI BORGETTI
Piazza Vittorio Veneto**



**LEGAMBIENTE
MARCHE - ONLUS**

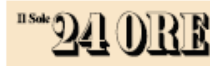
Marco Ciarulli – Responsabile Scientifico Legambiente Marche ONLUS





ecosistema urbano

- Aria
- Acqua
- Mobilità
- Rumore
- Mobilità
- Il Verde
- L'energia
- Il consumo di suolo
- Sicurezza Stradale
- Trasporto Pubblico



Publicazione compensata
tramite l'acquisto di crediti da
fonti rinnovabili in Cambogia
2018 | SDF-85-UTC



Performance ambientali delle città

Classifica 2018

Pos.	Città	Punt.	
1	Mantova	78,14	
2	Parma	76,83	
3	Bolzano	74,27	
4	Trento	73,82	
5	Cosenza	71,42	
6	Pordenone	71,06	
7	Belluno	68,94	
8	Treviso	68,56	
9	Macerata	67,85	
10	Bologna	67,01	





ecosistema urbano

- Aria
- Acqua
- Mobilità
- Rumore
- Mobilità
- Il Verde
- L'energia
- Il consumo di suolo
- Sicurezza Stradale
- Trasporto Pubblico





In Italia, le reti idriche sono generalmente vecchie. Il 60% delle infrastrutture è stato messo in posa oltre 30 anni fa ed il 25% di queste ha già più di 50 anni di vita.

Dalla fonte al rubinetto.. Quanta acqua sprecata?



Le percentuali di dispersione della rete idrica

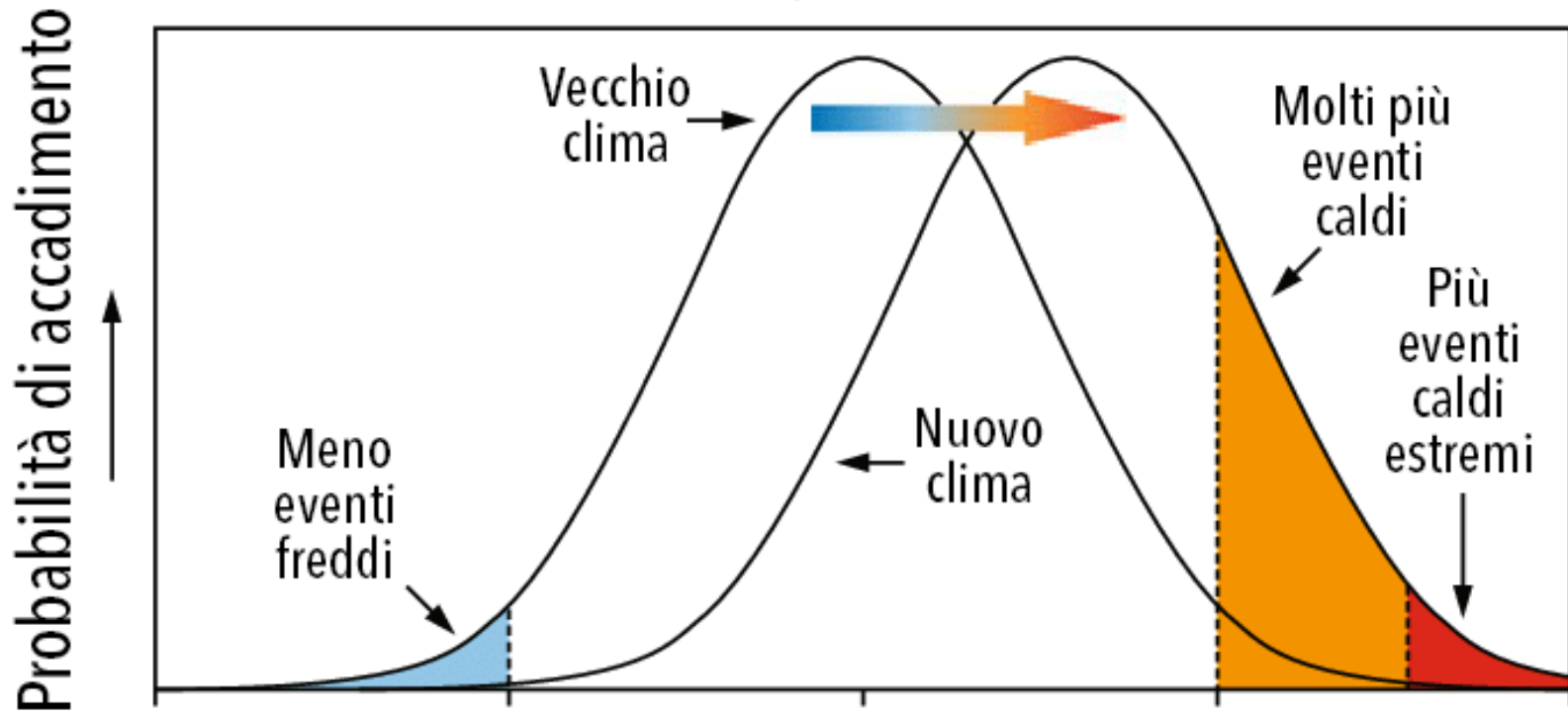




Si tende a considerare fisiologica una dispersione idrica inferiore al 10-15% dell'acqua immessa in rete.



Aumento della media

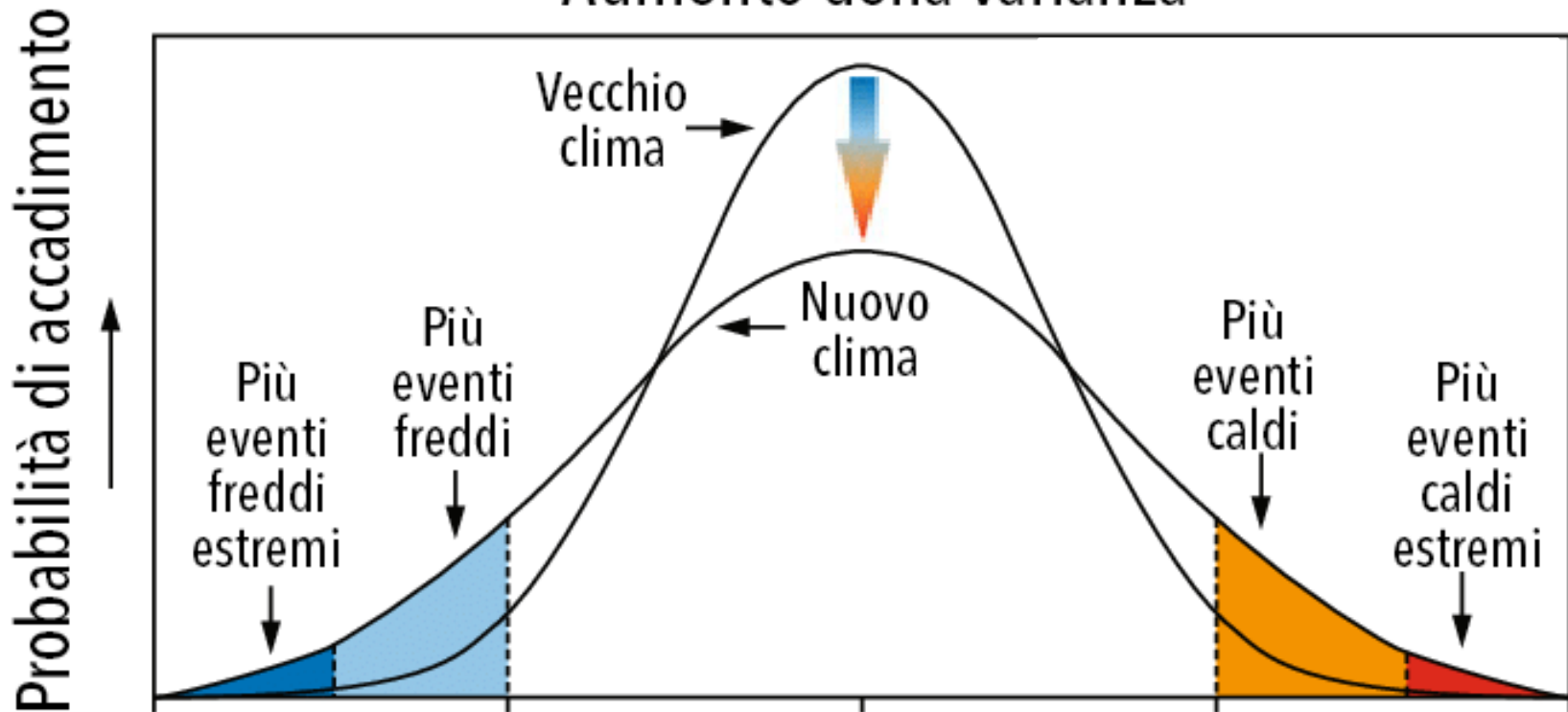


“Vecchio clima”: gli eventi si distribuiscono in modo simmetrico (con eventi estremi a sx e dx bilanciati).

“Nuovo clima”: spostamento verso temperature più calde, con aumento della variabilità degli eventi



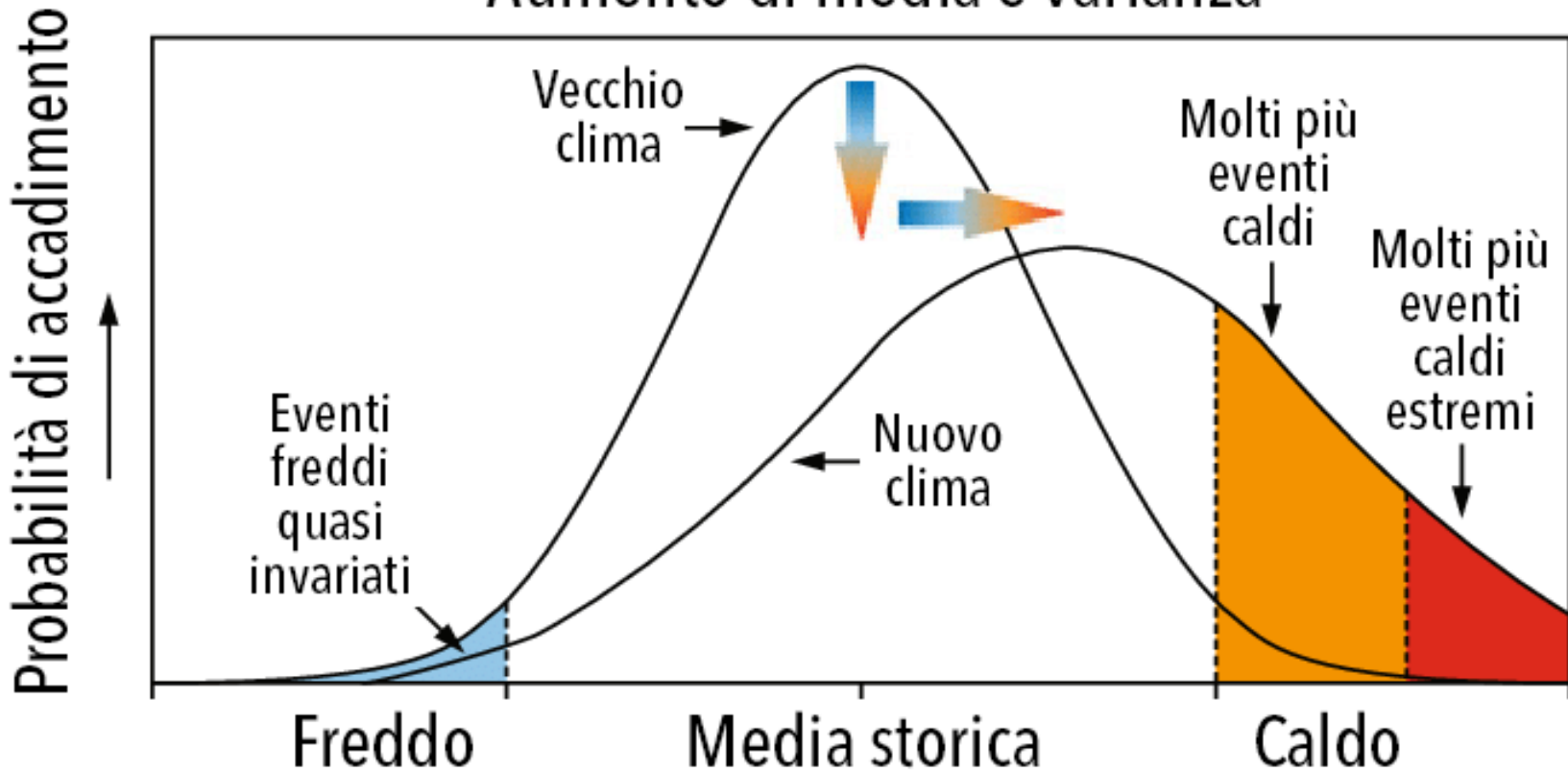
Aumento della varianza



Il riscaldamento globale produce due effetti principali: il primo è un aumento della variabilità degli eventi (varianza della distribuzione), che causa un appiattimento della curva e ha come risultato una maggiore frequenza di eventi estremi, sia freddi che caldi. Il secondo effetto è il riscaldamento stesso (aumento della media), e sposta la curva man mano verso temperature sempre più alte.



Aumento di media e varianza



il risultato è che possono ancora verificarsi eventi freddi, anche se in misura minore rispetto al passato, mentre in proporzione gli eventi caldi sono aumentati vertiginosamente. Non solo, ma sono comparsi numerosi eventi caldi estremi che non facevano parte del clima "vecchio". Ecco perché i record di caldo sono in numero molto maggiore rispetto a quelli di freddo.



Ci stiamo rapidamente spostando verso un nuovo
clima ...



Grazie per l'attenzione.



Marco Ciarulli

Responsabile Scientifico Legambiente Marche ONLUS

scientifico@legambientemarche.org

3334346584